
Direzione AGRICOLTURA

Settore Fitosanitario Regionale

DETERMINAZIONE NUMERO: 254

DEL: 29 MAR. 2011

Codice Direzione: DB1100

Codice Settore: DB1106

Legislatura: 9

Anno: 2011

Oggetto

Modifiche alla D.D. n. 174 del 02/03/2011 "Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA). Definizione delle misure di profilassi fitosanitaria ed apertura del bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2011". Approvazione di un nuovo allegato coordinato.

La Regione Piemonte, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 82 – 1653 del 28/02/2011 "Definizione degli interventi contributivi a sostegno delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria previste dal D.P.G.R. n. 10 del 18 febbraio 2011 "Profilassi del *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) batteriosi dell'actinidia: dichiarazione di stato di allerta e misure urgenti di prevenzione", ha approvato i criteri per la concessione dei contributi per l'attuazione delle misure obbligatorie urgenti di prevenzione che stabiliscono, tra l'altro, i requisiti di ammissibilità, l'importo dei contributi concedibili, i criteri di priorità e le modalità per la presentazione delle domande.

La sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale aveva demandato al Settore Fitosanitario regionale l'adozione degli atti amministrativi relativi all'approvazione ed apertura del bando regionale e alle modalità applicative, alle procedure informatiche per la presentazione delle domande di contributo, agli schemi di domanda e alla relativa modulistica.

Con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 02/03/2011 "Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA). Definizione delle misure di profilassi fitosanitaria ed apertura del bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2011" sono stati approvati tra l'altro, il bando regionale e le modalità applicative, le procedure informatiche per la presentazione delle domande di contributo, gli schemi di domanda e la relativa modulistica.

La sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 82 – 1653 del 28/02/2011 è stata oggetto di comunicazione all'Unione europea, in ossequio alle disposizioni dei regolamenti di esenzione utilizzati, in data 3 marzo 2011.

Vista la nota n. ARES(2011)247786 del 7 marzo 2011 con la quale i servizi della Commissione Europea richiedono alle autorità italiane di modificare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 82 – 1653 del 28/02/2011, in accordo con quanto indicato nella nota stessa.

Verificato che relativamente alle modalità applicative e alle procedure informatiche per la presentazione delle domande di contributo risultano inapplicabili i criteri di priorità previsti nell'allegato della D.G.R. n. 82 – 1653 del 28/02/2011 al punto 7, in particolare nel sottopunto 3 e nei collegati sottopunti 4 e 5, in quanto nel 2010 le analisi sono state eseguite su un certo numero di actinidieti infetti ma non su tutti quelli segnalati al Settore Fitosanitario. Per una parte degli actinidieti si è infatti proceduto ad effettuare solo una diagnosi sintomatologica. Per lo stesso motivo non è possibile individuare in modo preciso gli appezzamenti limitrofi a quelli impiantati nel 2009 e nel 2010 con materiale già infetto e di cui sia stata eseguita la diagnosi dal Settore Fitosanitario nell'anno 2010.

Preso atto che il decorso climatico dalla data del 3 marzo 2011 di apertura del bando, è stato caratterizzato da 11 giorni di pioggia che hanno reso il terreno impraticabile rendendo impossibile l'avvio degli interventi di estirpo e capitozzatura degli actinidieti infetti e considerando pertanto che questi potranno protrarsi per motivi tecnici oltre la data del 30 marzo 2011 prevista per completare le operazioni di estirpo e capitozzatura, riportata nell'allegato nel punto 5 (Requisiti di ammissibilità relativi alle misure di emergenza) e nel punto 8 (Presentazione delle domande).

Considerato che si rende necessario posticipare la data del 30 marzo 2011 per consentire il completamento degli estirpi e delle capitozzature a causa delle motivazioni sopra esposte, si ritiene di stabilire come nuova data per la conclusione degli interventi il 15 aprile 2011.

Considerato che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 33-1779 del 28 marzo 2011 "Modifiche alla D.G.R. n. 82 - 1653 del 28/02/2011 "Definizione degli interventi contributivi a sostegno delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria previste dal D.P.G.R. n. 10 del 18 febbraio 2011 "Profilassi del *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) batteriosi dell'actinidia: dichiarazione di stato di allerta e misure urgenti di prevenzione". Approvazione di un nuovo allegato coordinato" è stata modificata ed integrata la Deliberazione n. 82 – 1653 del 28/02/2011, come richiesto dai servizi della Commissione Europea al fine di ottenere un pronunciamento dell'Unione europea sulla piena conformità giuridica del regime di aiuti ai sensi del Reg. (CE) n. 1857/2006 e sulla base delle altre considerazioni relative alle modalità applicative e alle procedure informatiche.

Preso atto che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 33-1779 del 28 marzo 2011 è stata modificata nei seguenti punti:

- al punto 5. "Requisiti di ammissibilità relativi alle misure di emergenza" viene precisato l'intervento di estirpazione totale e di capitozzatura totale;
- al punto 6. "Parametri per la quantificazione del contributo e caratteristiche dei frutteti di actinidia" è stato precisato che l'importo massimo dei costi o delle perdite ammissibili viene diminuito dell'importo percepito a titolo di regimi assicurativi e dei costi non imputabili alla malattia che sarebbero stati altrimenti sostenuti e che la compensazione delle perdite di reddito subite per la mancata produzione, possono essere finanziate solo se il terreno viene mantenuto privo di qualsiasi coltura per il periodo di sospensione dell'impianto.
- al punto 7. "Criteri di priorità per l'ammissione agli interventi relativi alle misure di profilassi e per la formazione delle graduatorie", in particolare nel sottopunto 3 è stato eliminato il riferimento alla diagnosi eseguita dal Settore Fitosanitario nell'anno 2010; i sottopunti 4 e 5 sono stati eliminati;
- al punto 8. "Presentazione delle domande" è stata indicata la nuova scadenza per la presentazione delle domande fissata nel 20 aprile 2011.

Considerato pertanto che si ritiene necessario modificare ed integrare la Determinazione Dirigenziale n. 174 del 02/03/2011, in particolare le disposizioni contenute nell'allegato 1 (Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2011), secondo quanto sopra precisato.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 12 ottobre 1978 n. 63;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionale e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto della Presidente della Giunta Regionale 18 febbraio 2011, n. 10;

vista la legge regionale 6 luglio 1999, n. 17 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca";

vista la legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari";

DETERMINA

1. L'allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 174 del 02/03/2011, per le motivazioni indicate in premessa, è modificato come di seguito indicato:
 - al punto 6. "Requisiti di ammissibilità relativi alle misure di emergenza" la scadenza per la realizzazione delle misure obbligatorie è stata posticipata al 15 aprile 2011.
 - al punto 7. "Criteri di priorità per l'ammissione al Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia", in particolare nel sottopunto 3 è stato eliminato il riferimento alla diagnosi eseguita dal Settore Fitosanitario nell'anno 2010; i sottopunti 4 e 5 sono stati eliminati;
 - al punto 10. "Forma ed entità dei contributi" è stato precisato che l'importo massimo dei costi o delle perdite ammissibili viene diminuito dell'importo percepito a titolo di regimi assicurativi e dei costi non imputabili alla malattia che sarebbero stati altrimenti sostenuti e che la compensazione delle perdite di reddito subite per la mancata produzione, possono essere finanziate solo se il terreno viene mantenuto privo di qualsiasi coltura per il periodo di sospensione dell'impianto;
 - al punto 12. "Presentazione della domanda di contributo" è stata indicata la nuova scadenza per la presentazione delle domande fissata nel 20 aprile 2011.
2. Si procede all'approvazione del documento allegato alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, riguardante: "Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2011", nel rispetto di quanto definito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 33-1779 del 28 marzo 2011 "Modifiche alla D.G.R. n. 82 - 1653 del 28/02/2011 "Definizione degli interventi contributivi a sostegno delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria previste dal D.P.G.R. n. 10 del 18 febbraio 2011 "Profilassi del *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) batteriosi dell'actinidia: dichiarazione di stato di allerta e misure urgenti di prevenzione".
3. Restano invariati gli allegati 2, 3 e 4 della Determinazione Dirigenziale n. 174 del 02/03/2011.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

L'estensore

dott.ssa Paola Gotta



Il Responsabile
del Settore Fitosanitario

dott. Giacomo Michelatti



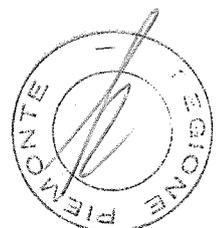
ALLEGATO 1

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA
DIREZIONE AGRICOLTURA

Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA).

BANDO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA
CAMPAGNA 2011

1. Premesse	2
2. Riferimenti	2
3. Dotazione finanziaria	3
4. Area dell'intervento	3
5. Requisiti di ammissibilità	3
6. Requisiti di ammissibilità relativi alle misure di emergenza	3
7. Criteri di priorità per l'ammissione al Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia	4
8. Interventi finanziabili	4
9. Prescrizioni per la realizzazione degli interventi	5
10. Forma ed entità dei contributi	5
11. Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte e costituzione del fascicolo aziendale	5
12. Presentazione della domanda di contributo	6
13. Ricevimento e presa in carico delle domande di contributo	7
14. Formazione della graduatoria regionale dei potenziali beneficiari	8
15. Controlli	8
16. Definizione del contributo definitivo spettante e ammissione al finanziamento	9
17. Elenchi di liquidazione	10
18. Autorizzazione ed esecuzione del pagamento	10
19. Ricorsi ed istanze di riesame	11
20. Rinvio	11



1. Premesse

La Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario emana il presente bando per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2011 ai sensi del Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia causata da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) in attuazione della D.G.R. n. 82 - 1653 del 28/02/2011 "Definizione degli interventi contributivi a sostegno delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria previste dal D.P.G.R. n. 10 del 18 febbraio 2011 "Profilassi del *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) batteriosi dell'actinidia: dichiarazione di stato di allerta e misure urgenti di prevenzione" e della D.G.R. n. 33 - 1779 del 28 marzo 2011 "Modifiche alla D.G.R. n. 82 - 1653 del 28/02/2011 "Definizione degli interventi contributivi a sostegno delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria previste dal D.P.G.R. n. 10 del 18 febbraio 2011 "Profilassi del *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) batteriosi dell'actinidia: dichiarazione di stato di allerta e misure urgenti di prevenzione".

Il Piano regionale prevede la concessione di contributi ai conduttori di actinidieti infetti da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) o ai conduttori di terreni ricadenti in zona di contenimento, a seguito della valutazione del rischio fitosanitario, in cui siano stati già messi a dimora pali e fili e in cui sia stato sospeso nel 2011 l'impianto di nuovi frutteti di actinidia.

Le competenze relative all'attuazione e gestione del Piano regionale, i requisiti di ammissibilità dei beneficiari, i criteri di priorità per l'ammissione e per la formazione della graduatoria, gli interventi finanziabili e le caratteristiche del regime di aiuto sono definiti nelle disposizioni dell'allegato della D.G.R. n. 82 - 1653 del 28/02/2011 e in quelle dell'allegato della D.G.R. n. 33 - 1779 del 28 marzo 2011.

Nel presente allegato sono ripetuti gli elementi principali delle Deliberazioni della Giunta regionale sopra citate e, nei casi in cui si renda necessario, sono definiti ulteriori dettagli per dare operatività al Piano regionale.

2. Riferimenti

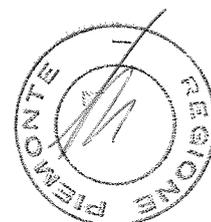
Il Piano regionale è disciplinato da:

D.P.G.R. n. 10 del 18 febbraio 2011 "Profilassi del *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) batteriosi dell'actinidia: dichiarazione di stato di allerta e misure urgenti di prevenzione".

D.G.R. n. 82 - 1653 del 28/02/2011 "Definizione degli interventi contributivi a sostegno delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria previste dal D.P.G.R. n. 10 del 18 febbraio 2011 "Profilassi del *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) batteriosi dell'actinidia: dichiarazione di stato di allerta e misure urgenti di prevenzione".

D.G.R. n. 33 - 1779 del 28 marzo 2011 "Modifiche alla D.G.R. n. 82 - 1653 del 28/02/2011 "Definizione degli interventi contributivi a sostegno delle misure urgenti di profilassi fitosanitaria previste dal D.P.G.R. n. 10 del 18 febbraio 2011 "Profilassi del *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) batteriosi dell'actinidia: dichiarazione di stato di allerta e misure urgenti di prevenzione".

Gli atti sopra riportati ed il presente bando sono disponibili *on-line* nella sezione "Agricoltura" del sito della Regione Piemonte, all'indirizzo
http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/fitopatologia/avversita/org_allerta.htm.



3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il bando 2011 è costituita dalle risorse presenti sull'UPB DB 11032 del bilancio di previsione 2011 che risulta essere pari a euro 1.000.000,00.

4. Area dell'intervento

Il Piano regionale si attua sull'intero territorio della Regione Piemonte.

5. Requisiti di ammissibilità

Possono accedere ai benefici previsti dal Piano regionale e presentare domanda di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al punto 10 del presente bando:

- imprenditori agricoli singoli o associati,
- cooperative agricole,
- società di persone o di capitali esercitanti attività agricola

che siano conduttori, secondo le forme di conduzione e di disponibilità dei terreni previste dalla legge, di superfici coltivate ad actinidia in attualità (identificate nel fascicolo aziendale con l'uso del suolo "831 actinidia") o di superfici, ricadenti in zona di contenimento a seguito della valutazione del rischio fitosanitario, in cui siano stati già messi a dimora pali e fili e in cui sia stato sospeso nel 2011 l'impianto di nuovi frutteti di actinidia e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- partita I.V.A. per il settore agricolo;
- iscrizione all'Anagrafe agricola unica del Piemonte;
- fascicolo aziendale.

I titoli di conduzione e la disponibilità dei terreni di cui sopra devono risultare dal fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda di aiuto e dovranno avere una durata sufficiente al mantenimento degli impegni assunti.

6. Requisiti di ammissibilità relativi alle misure di emergenza.

Il conduttore che intende accedere ai contributi deve realizzare entro il 15 aprile 2011 le operazioni di:

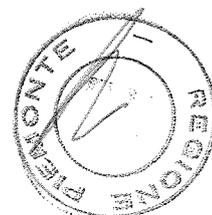
- estirpazione totale o parziale di frutteti di actinidia infetti. In caso di estirpazione parziale questa dovrà riguardare una o più porzioni continue di superficie ciascuna di almeno 500 mq;
- capitozzatura rasoterra totale o parziale di frutteti di actinidia infetti. In caso di capitozzatura parziale questa dovrà riguardare una o più porzioni continue di superficie ciascuna di almeno 500 mq.

Deve inoltre garantire di aver effettuato le seguenti operazioni:

- aver distrutto le piante estirpate e il materiale risultante dagli interventi di capitozzatura mediante incenerimento o interrimento profondo, in loco.

I conduttori dei frutteti dove viene eseguita la capitozzatura devono mantenere il frutteto privo di cancri mediante controlli periodici, eventuali rimonde e trattamenti previsti nelle linee guida permanenti elaborate dal Settore fitosanitario.

Per i frutteti di actinidia estirpati totalmente o parzialmente, è sospeso il rimpiazzo o il rimpianto con *Actinidia* sp., fino al 30 aprile 2013, pena la revoca e restituzione del contributo.



Sono inoltre ammessi a contributo terreni ricadenti in zona di contenimento, in cui siano stati messi a dimora pali e fili per la costituzione di nuovi actinidieti e in cui, a seguito della valutazione del rischio fitosanitario, siano stati sospesi già nel 2011 e fino al 30 aprile 2013, i nuovi frutteti ad actinidia.

7. Criteri di priorità per l'ammissione al Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia

Per la predisposizione della graduatoria regionale di ammissione dei richiedenti al Piano regionale, ma solo nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le richieste pervenute e ritenute idonee, sarà assegnata priorità decrescente alle seguenti categorie:

Categorie prioritarie	punteggio
1) imprenditore agricolo professionale (IAP), come definito dall'art. 1, commi 1 e 3 del D.lgs. 29 marzo 2004, n. 99 e s.m.i.;	71
2) aziende con SAU investita ad actinidia maggiore del 50%;	36
3) estirpi totali relativi a frutteti di actinidia impiantati nel 2009 e nel 2010 con materiale già infetto;	18
4) mancato reddito per le aziende che hanno estirpato nel 2011;	3
5) mancato reddito per le aziende a cui è stato sospeso l'impianto di nuovi frutteti di actinidia in terreni in cui siano stati messi a dimora pali e fili.	1

A parità di requisiti sarà considerata, come ulteriore criterio di priorità, l'entità della superficie estirpata o capitozzata.

Scaduti i termini di apertura del bando, le domande di aiuto andranno a formare la graduatoria regionale, definita in base all'ordine di priorità assegnato a ciascun richiedente al momento della compilazione informatica della domanda di aiuto.

Tale ordine di priorità sarà stabilito sulla base di criteri oggettivi e relativi a requisiti specifici posseduti dai conduttori degli actinidieti.

I requisiti di priorità devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione degli interventi e dell'accertamento *in loco* da parte dei soggetti preposti al controllo.

8. Interventi finanziabili

Sono previsti finanziamenti per i seguenti interventi:

1. entro il 15 aprile 2011 estirpazione totale o parziale di frutteti di actinidia infetti e distruzione mediante incenerimento o interrimento profondo in loco, del materiale risultante dagli interventi di estirpazione. In caso di estirpazione parziale, questa deve riguardare una o più porzioni continue di superficie, ciascuna di almeno 500 mq;
2. entro il 15 aprile 2011 capitozzatura rasoterra totale o parziale di frutteti di actinidia infetti e distruzione mediante incenerimento o interrimento profondo in loco, del materiale risultante dagli interventi di capitozzatura. In caso di capitozzatura parziale, questa deve riguardare una o più porzioni continue di superficie, ciascuna di almeno 500 mq;
3. sospensione nel 2011 dell'impianto di nuovi frutteti di actinidia in terreni ricadenti in zona di contenimento a seguito della valutazione del rischio fitosanitario, in cui siano stati già messi a dimora pali e fili.
4. mantenimento della sospensione del reimpianto fino al 30 aprile 2013 a seguito degli interventi di tipo 1 e 3.



9. Prescrizioni per la realizzazione degli interventi

Nel caso di actinidieti in cui è stata eseguita la capitozzatura, occorre mantenere il frutteto privo di cancri mediante controlli periodici, effettuare rimonde e i trattamenti previsti nelle linee guida permanenti elaborate dal Settore fitosanitario in collaborazione con il CreSO e disponibili *on-line* nella sezione "Agricoltura" del sito della Regione Piemonte, all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/fitopatologia/avversita/org_allerta.htm.

10. Forma ed entità dei contributi

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale direttamente al beneficiario. I contributi sono di tipo forfettario, definiti nella D.G.R. n. 82 – 1653 del 28/02/2011.

Per ciascun intervento è fissato un contributo unitario concedibile, come di seguito elencato:

	Intervento	Contributo unitario
a)	estirpazione totale dell'intero frutteto	10.000,00 euro/ha
b)	estirpazione parziale di parte del frutteto (superficie continua di almeno 500 mq)	10.000,00 euro/ha
c)	Compensazione della perdita di reddito per mancata produzione 2012 per estirpazione totale o parziale eseguita nel 2011	3.000,00 euro/ha
d)	Capitozzatura totale (taglio rasoterra dell'intero frutteto)	5.000,00 euro/ha
e)	Capitozzatura parziale (taglio rasoterra di parte del frutteto (superficie continua di almeno 500 mq)	5.000,00 euro/ha
f)	Compensazione della perdita di reddito per mancata produzione 2011, per sospensione impianto nel 2011, in terreni in cui siano stati messi a dimora pali e fili	3.000,00 euro/ha
g)	Compensazione della perdita di reddito per mancata produzione 2012, per sospensione impianto nel 2011, in terreni in cui siano stati messi a dimora pali e fili	3.000,00 euro/ha

La compensazione delle perdite di reddito subite per la mancata produzione, possono essere finanziate solo se il terreno viene mantenuto privo di qualsiasi coltura per il periodo di sospensione dell'impianto.

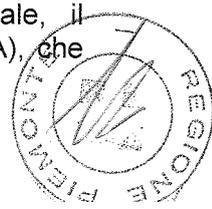
L'importo massimo dei costi o delle perdite ammissibili è dedotto delle eventuali somme percepite a titolo di indennizzo assicurativo e dei costi non imputabili alla malattia che sarebbero stati altrimenti sostenuti.

11. Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte e costituzione del fascicolo aziendale

Per poter presentare la domanda di aiuto ai sensi del Piano regionale, i conduttori di actinidieti o di terreni destinati ad actinidia, in terreni in cui siano stati messi a dimora pali e fili, non ancora iscritti all'Anagrafe agricola del Piemonte devono effettuare l'iscrizione e costituire il fascicolo aziendale. Nel caso di conduttori già iscritti all'anagrafe ed in possesso del fascicolo aziendale deve essere effettuato, se necessario, l'aggiornamento del fascicolo stesso.

Per l'iscrizione all'Anagrafe, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, il rappresentante legale deve rivolgersi ai Centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA), che

ID:



sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte, presentandosi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dal richiedente, è tenuto a svolgere i servizi sopra riportati a titolo gratuito, essendo già coperti da contributo pubblico.

L'elenco dei CAA operanti in Piemonte è disponibile *on-line* su Sistema Piemonte nella sezione Agricoltura – Documenti e manuali – Centri di assistenza in agricoltura convenzionati al seguente indirizzo: http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/dwd/CAA_Piemonte.xls.

Dopo aver soddisfatto gli adempimenti relativi all'iscrizione all'Anagrafe agricola ed al fascicolo aziendale sarà possibile procedere con la presentazione della domanda di aiuto.

12. Presentazione della domanda di contributo

I soggetti interessati ad accedere ai contributi previsti dal Piano regionale devono predisporre e presentare domanda di aiuto utilizzando gli appositi servizi *on-line* del portale Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. presentazione tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

2. presentazione in proprio utilizzando il servizio *on-line* disponibile sul portale Sistema Piemonte nella pagina della sezione "Agricoltura – Premi e contributi" all'indirizzo http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml (cliccando: Aiuti di Stato- accedi), dopo aver effettuato la registrazione al portale.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata:

- dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Avvia la registrazione")

oppure

- utilizzando una *smart card* rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una password.

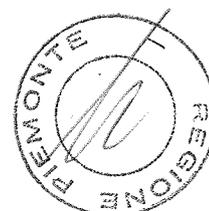
NOTA: le credenziali rilasciate dal Sistema Piemonte (identificativo utente e password) potranno essere utilizzate anche per altri procedimenti avviati con la Pubblica Amministrazione piemontese in materia di agricoltura.

Una volta effettuato l'accesso a Sistema Piemonte la domanda di aiuto può essere compilata con le informazioni e i dati relativi alle superfici ed agli interventi per i quali si richiede il contributo.

La procedura di compilazione si conclude con la trasmissione per via telematica della domanda di contributo all'Ufficio istruttore competente.

Al termine della procedura (effettuata tramite CAA o in proprio) il modulo di domanda di aiuto deve essere stampato e sottoscritto dal richiedente.

L'invio del formato cartaceo del modulo di domanda all'Ufficio provinciale è necessario soltanto per i richiedenti che hanno presentato la domanda di contributo in proprio, utilizzando il servizio *on-line* disponibile sul portale Sistema Piemonte.



In tal caso l'originale cartaceo, esente da bollo, deve essere spedito all'Ufficio provinciale competente per territorio (vedere all. 2 della D.D. n. 174 del 02/03/2011 - Elenco Uffici provinciali) entro il 20 aprile 2011 tramite raccomandata A.R. (farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell'ufficio postale) e con l'indicazione "PIANO DI PROFILASSI BATTERIOSI DELL'ACTINIDIA".

Per i richiedenti che hanno presentato la domanda di aiuto tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo aziendale, il modulo di domanda, stampato e sottoscritto dal richiedente, sarà conservato ed archiviato presso il CAA stesso, che è tenuto ad inviarlo all'Ufficio istruttore nel caso in cui la pratica del richiedente sia selezionata per controlli amministrativi e/o *in loco* ed in tutti i casi in cui l'Ufficio istruttore ne faccia richiesta per l'espletamento delle fasi di istruttoria.

La domanda di aiuto, in tutti i casi, deve essere corredata della copia fotostatica di un documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità.

Le domande di aiuto possono essere presentate a partire dal 3 marzo 2011 ed entro il 20 aprile 2011, termine ultimo per l'invio telematico e per l'invio cartaceo.

La domanda di aiuto pervenuta oltre i termini prescritti o priva della copia del documento allegata non è considerata ricevibile dagli Uffici istruttori e sarà pertanto respinta ed archiviata.

La domanda di contributo deve essere presentata alla Provincia in cui si trova la sede legale dell'azienda, a prescindere dall'ubicazione delle superfici oggetto di intervento.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di contributo per ciascun richiedente.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

La Regione Piemonte e le Province non si assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni, rese nei modi previsti dalle normative vigenti, presentate dal richiedente a supporto della domanda di contributo, sollevano da ogni responsabilità i funzionari cui compete l'effettuazione delle istruttorie e l'adozione dei provvedimenti di definizione dei contributi, fatta salva la facoltà degli Uffici istruttori di effettuare i controlli sulle dichiarazioni medesime ritenuti necessari.

13. Ricevimento e presa in carico delle domande di contributo

Le Province verificano la ricevibilità delle domande di contributo pervenute in forma cartacea controllando i seguenti elementi: completezza della domanda, presenza della data e firma del richiedente, presenza e completezza della documentazione allegata.

Le domande definite ricevibili vengono successivamente prese in carico dalla Provincia stessa utilizzando le apposite funzioni dell'applicativo di gestione del Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia.

Gli Uffici istruttori si riservano la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie per la presa in carico delle domande.

Le domande pervenute alle Province solamente in forma telematica (secondo i casi riportati al precedente punto 12 del bando), invece, sono prese in carico in blocco utilizzando i servizi informatici messi a disposizione dal CSI.



Le domande di aiuto incomplete e/o riportanti irregolarità, qualora non sanabili o non sanate dal richiedente su richiesta dell'Ufficio istruttore, sono definite non idonee ed escluse dai benefici previsti dal Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia.

Di tale esclusione è data comunicazione al richiedente da parte degli Uffici istruttori con provvedimento motivato.

14. Formazione della graduatoria regionale dei potenziali beneficiari

Come anticipato al precedente punto 7 (Criteri di priorità per l'ammissione al Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia), solo nel caso in cui le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le richieste di contributo pervenute e prese in carico dalle Province, sarà necessario provvedere alla formazione di una graduatoria regionale di ammissione al Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia.

Al momento della presentazione della domanda di aiuto la procedura informatica applica i criteri riportati al punto 7 del bando ed assegna a ciascun richiedente un ordine di priorità, definito utilizzando le informazioni e le dichiarazioni riportate nel fascicolo aziendale e nella domanda stessa.

Le domande di aiuto, quindi, sono posizionate nella graduatoria secondo l'ordine di priorità assegnato al richiedente.

La Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario, con propria Determinazione dirigenziale, prenderà atto della graduatoria regionale delle domande generata dal sistema informativo regionale (SIAP).

Con la stessa Determinazione dirigenziale, sulla base delle risorse finanziarie in dotazione sul bando e dell'ammontare complessivo dei contributi concedibili richiesti, sono individuati:

- i richiedenti ammessi al Piano regionale (potenziali beneficiari);
- i richiedenti che, pur trovandosi nelle condizioni di ammissibilità previste dal bando, sono esclusi dal Piano regionale per insufficiente copertura finanziaria.

La graduatoria regionale dei potenziali beneficiari riporta, per ciascun richiedente, i seguenti elementi principali: dati identificativi del richiedente, ordine di priorità, posizione e Provincia competente dell'istruttoria della domanda di aiuto.

Nel caso in cui le risorse finanziarie a disposizione risultino sufficienti a soddisfare tutte le richieste pervenute e prese in carico dalle Province, non si procederà alla formazione della graduatoria ed il Settore Fitosanitario prenderà atto, con apposito provvedimento, dell'elenco delle domande di contributo ammissibili al Piano regionale.

La graduatoria (o l'elenco delle domande ammissibili), pubblicata *on-line* nella sezione "Agricoltura" del sito della Regione Piemonte, all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/set_fitosanit/fitopatologia/avversita/org_allerta.htm, costituirà comunicazione di avvio del procedimento delle singole istanze e sarà successivamente trasmessa alle Province per l'espletamento della fase di ammissione a finanziamento delle domande accolte e il rigetto di quelle escluse, oltre che per le relative comunicazioni ai richiedenti.

15. Controlli

15.1. *Esecuzione dei controlli a campione ex ante in loco per la verifica dell'esistenza dei requisiti tecnici di ammissibilità – Regione Piemonte*



La Regione Piemonte effettua controlli in loco al fine di accertare l'esistenza dei requisiti tecnici di ammissibilità relativi alle misure di emergenza sugli appezzamenti situati nella zona di contenimento.

Di tali controlli, effettuati dal Settore Fitosanitario sul territorio al fine di verificare la presenza di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* nei frutteti, verrà data comunicazione agli Uffici istruttori.

Nei casi in cui sia accertata, durante il sopralluogo tecnico, la mancanza dei requisiti tecnici di ammissibilità previsti dal bando, il potenziale richiedente non potrà accedere al finanziamento.

15.2. Esecuzione dei controlli in loco per la verifica dell'avvenuta esecuzione degli interventi ammessi a contributo – Province

La fase relativa alla verifica dell'avvenuta esecuzione degli interventi *in loco*, di competenza delle Province, è avviata dopo la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'incaricato effettua, mediante sopralluogo sulle superfici coinvolte, il riscontro con quanto riportato in domanda relativamente agli interventi richiesti.

Nel corso dei sopralluoghi si controlla, in particolare:

- il rispetto dei requisiti di ammissibilità per le superfici (punti 5 e 6 del bando);
- che gli interventi per i quali è stato richiesto il contributo siano stati realizzati correttamente ed in conformità alle disposizioni del presente bando.

Nei casi in cui sia accertata, durante il sopralluogo, la mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e l'inosservanza degli impegni assunti, il richiedente decade dai benefici previsti e la domanda di aiuto è esclusa dal Piano regionale.

Di tale esclusione viene data comunicazione al richiedente da parte degli Uffici istruttori con provvedimento motivato.

Le informazioni riportate nel fascicolo aziendale, nella domanda di aiuto e nelle dichiarazioni sono rese a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 45.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto della domanda di aiuto e della dichiarazione di esecuzione degli interventi, il richiedente decade dai benefici previsti dal Piano regionale conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera.

L'art. 76 (L) del D.P.R. 445/2000, inoltre, prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e/o falsità degli atti.

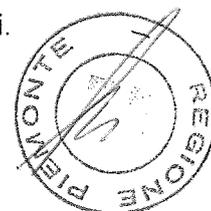
In ottemperanza dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 gli Uffici provinciali, pertanto, effettuano controlli, comprensivi del sopralluogo in azienda (*in loco*), sulle pratiche in istruttoria al fine di verificare l'avvenuta esecuzione degli interventi descritti al precedente punto 8.

16. Definizione del contributo definitivo spettante e ammissione al finanziamento

Le Province, dopo aver ricevuto l'elenco delle domande ammissibili al Piano regionale danno inizio all'attività istruttoria, che si conclude con la redazione del relativo verbale.

Estrazione del campione

Il campione da sottoporre a controlli è costituito almeno dal 20% dei potenziali beneficiari.



La selezione del campione è effettuata sulla base del criterio di casualità, prevedendo, però, un numero minimo di 3 pratiche da controllare per ciascuna Provincia, in modo da garantire controlli rappresentativi e distribuiti su tutto il territorio regionale.

Le Province con un numero di pratiche in istruttoria inferiore a 3 effettuano i controlli *in loco* sulla totalità delle pratiche.

Per la selezione delle pratiche tramite sorteggio si adotta una procedura informatica (definita con maggior dettaglio nel verbale delle operazioni di estrazione del campione) idonea a garantire il rispetto dei criteri sopra esposti.

La Regione Piemonte ha il compito di eseguire e verbalizzare le operazioni di selezione, provvedendo successivamente a comunicare a ciascuna Provincia l'elenco delle pratiche da sottoporre agli accertamenti previsti dal bando.

A seguito degli accertamenti *in loco* si redige l'apposito verbale di sopralluogo, da utilizzare per la definizione del contributo erogabile e parte integrante del provvedimento conclusivo dell'istruttoria.

Il contributo definitivo viene calcolato sulla base dei seguenti elementi:

- entità del contributo ammissibile riportato nella domanda di aiuto;
- esito dei controlli amministrativi e degli eventuali controlli *in loco*.

Il contributo definitivo erogabile a ciascun beneficiario può subire variazioni solamente in riduzione rispetto agli importi riportati inizialmente nella domanda di aiuto.

La Provincia, infine, adotta i provvedimenti conclusivi dell'istruttoria, riportanti, nei casi di esito positivo, il contributo spettante al beneficiario, e nei casi di esito negativo, le motivazioni dell'esclusione dai benefici previsti dal Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia.

Le pratiche ammesse a finanziamento vanno a formare l'elenco o gli elenchi provinciali di liquidazione.

17. Elenchi di liquidazione

Le Province, ciascuna per il proprio territorio di competenza, formano gli elenchi provinciali di liquidazione e, successivamente, li trasmettono alla Regione Piemonte per l'avvio delle procedure di pagamento di competenza regionale e dell'organismo pagatore (ARPEA).

18. Autorizzazione ed esecuzione del pagamento

Le procedure di autorizzazione ed esecuzione del pagamento dei contributi sono effettuate conformemente a quanto stabilito d'intesa tra la Regione Piemonte ed ARPEA.

La Regione Piemonte – Direzione Agricoltura - Settore Fitosanitario, dopo aver svolto i necessari controlli utilizzando le procedure integrate del SIGOP (Sistema Integrato Gestione Organismo Pagatore), autorizza, con propria Determinazione dirigenziale, il pagamento dei contributi ammessi a finanziamento inclusi in ciascun elenco provinciale di liquidazione.

Il Settore regionale, infine, trasmette ad ARPEA la documentazione necessaria per completare l'iter di pagamento.

ARPEA prende in carico gli elenchi di liquidazione autorizzati e, dopo aver svolto ulteriori controlli amministrativi e finanziari, provvede all'esecuzione dei pagamenti dei contributi direttamente ai beneficiari.

ARPEA, inoltre, svolge tutte le funzioni, non menzionate nel presente bando, riportate nella convenzione quadro (Rep. 13692 del 21 agosto 2008) e necessarie per la corretta esecuzione dei pagamenti dei contributi erogati ai sensi del Piano regionale di profilassi fitosanitaria della batteriosi dell'actinidia.



19. Ricorsi ed istanze di riesame

Secondo la normativa vigente le Province, nei provvedimenti di definizione delle pratiche, indicano l'Autorità a cui è possibile presentare ricorso.

Tenendo conto del disposto della L.R. 17/1999 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", contro i provvedimenti adottati dalle Province non è possibile presentare alla Regione Piemonte ricorso gerarchico o istanze di riesame.

20. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia agli atti, ai documenti ed alla normativa di riferimento di cui al punto 2 del presente bando e ad ogni altra normativa applicabile in materia.

Il Settore Fitosanitario, qualora si renda necessario dettagliare le disposizioni contenute nel presente bando, potrà fornire ulteriori indicazioni.

